

IL VOLONTARIATO SPORTIVO TRA PROFESSIONISMO E CONVOCAZIONI IN NAZIONALE: POSSIBILE APPLICAZIONE E ZONE D'OMBRA

di Luca Paleologo* e Cristian Tulissi**

ABSTRACT: This article analyses the role of sports volunteers in light of the sports labour reform introduced by Legislative Decree 36/2021 implementing Law No. 86/2019, with particular attention to the new classification of sports workers and the systematic repercussions that this reform has had on the traditional boundary between unpaid activities and paid work. After a brief introduction to the context, aimed at framing the aims and guidelines of the reform, the essay reconstructs the regulatory evolution of the concept of sports volunteers, focusing first on the original version, anchored to the figure of the amateur.

Subsequently, the contribution examines the current regulations, taking into account the changes that have taken place over time and the interpretative role played by corrective measures, without dwelling on purely reconstructive aspects, but emphasizing their systemic impact. In this perspective, the characteristics of sports volunteering are explored in depth, with particular reference to the unpaid and spontaneous nature of the service.

The final part of the paper is devoted to the practical application of the discipline to illustrative cases, both in terms of national legislation relating to specific sports disciplines and with regard to the particularly controversial issue of the possible applicability of volunteering in professional competitions, also in light of the obligations associated with membership. The conclusions offer a critical reflection on the still unstable balance between the need to protect labor, the economic equilibrium of the sports system, and the enhancement of voluntary contributions, highlighting the presence of possible gray areas and disguised employment relationships.

Il contributo analizza la figura del volontario alla luce della riforma del lavoro sportivo introdotta dal d.lgs. 36/2021, attuativo della l. n. 86/2019, con particolare attenzione al nuovo inquadramento del lavoratore sportivo e alle ricadute sistematiche che tale riforma ha prodotto sul tradizionale confine tra attività gratuita e prestazione

* Avvocato esperto in Diritto dello Sport e in Diritto della Proprietà Intellettuale, collabora dal 2024 con lo Studio Legale Montone & Partners di Roma. È Vicepresidente della Commissione Agenti Sportivi della Federazione Italiana Golf e membro della Commissione Giovani dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport.

** Avvocato, collabora dal 2021 con lo Studio Legale Campoccia Avvocati Associati. È dottorando di ricerca in diritto del lavoro presso le Università degli Studi di Udine e Trieste e membro della Commissione Giovani dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport.

lavorativa. Dopo una breve introduzione di contesto, volta a inquadrare le finalità e le linee direttrici dell'intervento riformatore, il saggio ricostruisce l'evoluzione normativa della nozione di volontario sportivo, soffermandosi dapprima sulla versione originaria, ancorata alla figura dell'amatore.

Successivamente, il contributo esamina la disciplina attualmente vigente, tenendo conto delle modifiche succedutesi nel tempo e del ruolo interpretativo svolto dagli interventi correttivi, senza indugiare su profili meramente ricostruttivi, ma valorizzandone l'impatto sistemico. In tale prospettiva, vengono approfonditi i tratti caratterizzanti della fattispecie del volontariato sportivo, con particolare riferimento alla gratuità e spontaneità della prestazione.

La parte finale dell'elaborato è dedicata all'applicazione concreta della disciplina a casi esemplificativi, sia sul piano della normativa nazionale riferita a specifiche discipline sportive, sia con riguardo alla problematica – particolarmente dibattuta – della possibile configurabilità del volontariato nell'ambito delle competizioni professionistiche, anche alla luce degli obblighi connessi al tesseramento. Le conclusioni offrono una riflessione critica sull'equilibrio, ancora instabile, tra esigenze di tutela del lavoro, di equilibrio economico del sistema sportivo e valorizzazione dell'apporto volontaristico, evidenziando la presenza di possibili zone grigie e di rapporti di lavoro mascherati.

Keywords: *Sports Volunteering – Sports Work – Spontaneity – Non-Profit – Professional Field – Sports Registration – National Team.*

Volontariato Sportivo – Lavoro Sportivo – Spontaneità – Assenza di Fine di Lucro – Ambito Professionistico – Tesseramento – Squadra Nazionale.

SOMMARIO: 1. Introduzione – 2. La figura del volontario in ambito sportivo: peculiarità e problematiche – 3. I limiti applicativi del volontariato sportivo nelle convocazioni in nazionale alla luce dell'art. 29 del d.lgs. 36/2021 – 4. Professionismo e volontariato: *quid iuris?* – 5. Conclusioni

1. Introduzione

Il lavoratore sportivo, così come individuato e definito ex art. 25 d.lgs. 36/2021,¹ non esaurisce l'alveo di figure previste dal legislatore delegato con la riforma dello sport.² Ciò in virtù dell'introduzione della figura dapprima dell'amatore e poi

¹ Sulla figura del lavoratore sportivo così come introdotto dall'art. 25 d.lgs. 36/2021 la dottrina ha speso fiumi di inchiostro. Per un approfondimento in generale si rinvia *ex multis* a C. DE MARTINO, *La specialità del lavoro sportivo. Nozioni, tipi contrattuali, disciplina e tutele*, Cacucci Editore, 2024, 107-149; C. DI MATTINA, *Il rapporto di lavoro sportivo. La Riforma del lavoro sportivo aggiornata al "Decreto correttivo-bis"* (d.lgs. n. 120/2023), Giuffrè Francis Lefebvre, 2023, 65-78; M. PITTALIS, *Sport e diritto*, Wolters Kluwer, 2022, 268-274.

² Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in Gazz. Uff. n. 67 del 18 marzo 2021.